



## **CONVENZIONE PROGETTO INTERISTITUZIONALE LI.DI.A.**

### **TRA**

ARPAL PUGLIA - AMBITO TERRITORIALE DI LECCE, in persona del dirigente pro tempore U.O. Coordinamento e servizi per l'impiego, dott. Luigi Mazzei

### **E**

Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di Welfare Ambito di Poggiardo, in persona del...

Ambito territoriale sociale di Martano, in persona del  
Comuni titolari di progetti SAI...

Unioni dei Comuni titolari di progetti SAI...

Organizzazioni sindacali...

Associazioni datoriali...

### **Premesso che**

La promozione di strategie per la riduzione del divario di genere nell'ambito delle politiche per il lavoro è un obiettivo che Arpal Puglia, nella qualità di ente strumentale della Regione Puglia, intende sviluppare attraverso un'azione dispiegata su diversi fronti: dalla promozione dell'occupazione, delle professioni e dell'imprenditoria femminile e contrasto agli stereotipi di genere alla attivazione di programmi mirati all'inserimento o reinserimento socio lavorativo di donne "distanziate" dal lavoro, in quanto esposte a particolari condizioni di vulnerabilità.

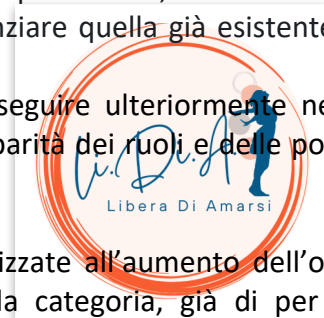
Arpal Puglia ha iniziato il percorso per il raggiungimento del detto obiettivo attraverso la promozione della cultura dell'imprenditoria femminile, attivando presso i 44 Centri per l'impiego della Regione Puglia il servizio di orientamento e consulenza specialistica, rivolto alle donne che intendano avviare una propria realtà imprenditoriale o potenziare quella già esistente (progetto "Capitane d'impresa").

Nonostante l'impegno profuso sino ad adesso, occorre proseguire ulteriormente nel percorso mirato a rimuovere gli ostacoli alla affermazione della piena parità dei ruoli e delle possibilità tra generi.

L' Agenzia, dunque, si ripropone di predisporre misure finalizzate all'aumento dell'occupazione femminile, consapevole tuttavia che nel macroinsieme della categoria, già di per sé fragile, sussistono casi maggiormente complessi di vulnerabilità.

In concreto, occorre attivare servizi efficienti, destinati alle donne con fragilità, per le quali l'inserimento lavorativo riveste un ruolo decisivo nel percorso di riequilibrio e di ripresa di consapevolezza di se stesse.

In tal senso Arpal Puglia ha già intrapreso per l'Ambito territoriale di Lecce forme di intervento destinate a donne vittime di violenza: il progetto RI.VI.VI. (Riconquista della Indipendenza per le Vittime della Violenza) è rivolto alle donne in carico ai Centri Antiviolenza, case rifugio e ambiti





territoriali sociali e figli conviventi che abbiano compiuto i 16 anni di età inoccupati, disoccupati o in cerca di nuova occupazione.

L'osservazione dei casi maggiormente vulnerabili ricomprende un ulteriore nucleo di donne rispetto alle quali dover plasmare un'azione funzionale all'inserimento lavorativo o, per meglio dire, all'integrazione socio lavorativa.

In quest'ottica, nel processo mirato all'empowerment femminile, occorrerà un approccio integrato con il coinvolgimento di tutti gli attori che operano sul territorio.

### Valutato che

Arpal Puglia, in conformità a quanto declinato nel programma *Strategia europea per la parità di genere 2020-2025*, nonché nell'Agenda di Genere della Regione Puglia, approvata con D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, intende ridefinire schemi e modelli profondamente radicati, attivando azioni volte a:

- Migliorare e sostenere l'occupabilità delle donne;
- Valorizzare ed innovare le vecchie e nuove competenze delle donne;
- Favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- Perfezionare la formazione scolastica e le competenze digitali delle donne.

Il presente progetto segna un'occasione irrinunciabile per la piena affermazione economica e sociale delle donne entro l'orizzonte di uno sviluppo sostenibile, equo ed inclusivo, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'*Agenda 2030*, riferimento imprescindibile di ogni programmazione del prossimo futuro.

In tale ottica si inserisce anche il Programma nazionale Fse + Giovani, Donne e Lavoro, approvato dalla Commissione europea nel dicembre 2022, finalizzato a promuovere il lavoro e le competenze, a favorire l'occupazione di giovani, donne e persone fragili e a modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive.

Infine, con D.L. n. 48 del 04/05/2023, convertito con L. 85 del 03/07/2023, recante "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al modo del lavoro*" si prevede che i componenti del nucleo familiare inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere possano, comunque, richiedere l'adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'inclusione sociale (art. 6, comma 5).

Sulla base di questi presupposti, le risposte destinate al rilancio non possono essere neutre e necessitano di un approccio integrato, sistemico e multilivello che coinvolga l'intero sistema economico e sociale attraverso politiche e azioni condivise tra tutti gli attori che, nel rispetto del principio del contemperamento degli interessi e delle peculiarità locali, operano sul territorio.

Il progetto di Arpal Puglia è finalizzato a concretizzare gli obiettivi declinati a livello europeo e nazionale e ad offrire le giuste opportunità alle donne con difficoltà socio-economiche (donne fragili e non scolarizzate, donne immigrate, donne vittime di tratta ovvero in carico presso strutture dedicate alla cura delle dipendenze da droga e alcool e dipendenze da comportamenti).



### **Rilevato che**

Le azioni programmatiche hanno il precipuo scopo di:

1. Assistere le utenti nella predisposizione di un proprio progetto professionale (e/o formativo) e attuare il conseguente piano operativo per l'inserimento lavorativo;
2. Stimolare percorsi di (ri)attivazione e/o potenziamento delle attitudini e competenze delle utenti, incentivando il processo di conoscenza di sé e delle proprie motivazioni;
3. Promuovere l'inserimento lavorativo delle utenti attraverso percorsi formativi tematici (alfabetizzazione informatica, imprenditorialità, ecc.) e percorsi di apprendimento in azienda (*placement* aziendale temporaneo), finalizzati al concreto e simultaneo potenziamento del profilo di occupabilità;
4. Sensibilizzare, a livello locale, la partecipazione al progetto sia attraverso i soggetti aderenti sia attraverso la comunicazione istituzionale.

Il presente progetto, che prende il nome di Li.Di.A. (Libera di amarsi), sarà attivato in via sperimentale negli Ambiti territoriali sociali di Martano e Poggiardo e si propone di innovare le attività di orientamento e *counseling* motivazionale, progettando specifici servizi di accompagnamento al lavoro (sia dipendente che autonomo) che permettano un supporto personalizzato e globale all'utente in ognuna delle azioni concrete finalizzate all'inserimento delle donne nel mondo del lavoro.

Sarà, altresì, istituito un Tavolo permanente di confronto tra gli aderenti al presente progetto, che si riunirà con cadenza trimestrale, al fine di agire sul contesto socio-economico locale e agevolare l'abbattimento delle barriere che si frappongono all'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, e avrà il precipuo compito di curare e condividere la raccolta continua e la elaborazione dei dati relativi all'intervento in favore dei destinatari del progetto, monitorandone gli esiti.

### **Per tutto quanto qui premesso**

Riconosciuta l'utilità del presente progetto, quale sede di confronto e scambio fra i soggetti del territorio locale che a vario titolo si occupano di pari opportunità e di valorizzazione del ruolo femminile, con particolare riguardo al mondo del lavoro e a tutto ciò che gravita intorno ad esso quanto a condizioni culturali, sociali ed economiche necessarie a raggiungere la piena autonomia decisionale ed uguaglianza di condizioni, le Parti

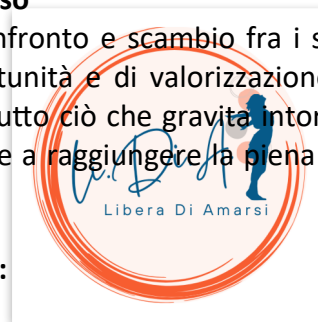
### **Convengono quanto segue:**

#### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo

#### **Art.2 - Oggetto e finalità**

Il presente Protocollo ha come oggetto la costituzione di una rete tra Istituzioni, Enti locali e strutture di sostegno alle donne fragili e non scolarizzate, donne immigrate, donne vittime di tratta, ovvero in carico presso strutture dedicate alla cura delle dipendenze da droga e alcool e dipendenze da comportamenti, nell'Ambito territoriale di Lecce di Arpal Puglia (nel prosieguo, "la Rete").





Il presente Protocollo, attraverso la Rete costituita, intende promuovere strategie operative condivise per la realizzazione di interventi mirati all'inserimento/reinserimento socio lavorativo delle donne in condizioni di particolare vulnerabilità da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

### **Art. 3 - Soggetti della Rete**

La Rete è costituita dai seguenti soggetti che aderiscono al Protocollo:

.....

### **Art.4 - Obiettivi**

La Rete si pone i seguenti obiettivi:

- assistere le utenti nella predisposizione di un proprio progetto professionale (e/o formativo) e nell'attuazione del conseguente piano operativo per l'inserimento lavorativo;
- stimolare percorsi di (ri)attivazione e/o potenziamento delle attitudini e competenze delle utenti, incentivando il processo di conoscenza di sé e delle proprie motivazioni;
- promuovere l'inserimento lavorativo delle utenti attraverso percorsi formativi tematici (alfabetizzazione informatica, imprenditorialità, ecc.) e percorsi di apprendimento in azienda (*placement* aziendale temporaneo), finalizzati al concreto e simultaneo potenziamento del profilo di occupabilità;
- promuovere la conoscenza dei servizi e degli interventi anche già esistenti nell'ambito della rete medesima al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutti gli operatori;
- sensibilizzare, a livello locale, la partecipazione al progetto sia attraverso i soggetti aderenti sia attraverso la comunicazione pubblicitaria.

### **Art. 5 - Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo**

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo mettono in rete le proprie competenze e in particolare si impegnano, rispettivamente, a cooperare tra di loro per il raggiungimento degli obiettivi.

L'Agenzia Regionale per le Politiche attive del Lavoro (ARPAL Puglia), U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego Ambito di Lecce, attesa la particolare complessità dell'idea progettuale, ritiene di attivare il percorso, in via sperimentale, unitamente ai firmatari dell'accordo, nei Centri per l'Impiego di Martano e Poggiardo; successivamente, il ridetto progetto sarà avviato in tutti i centri per l'impiego dell'Ambito territoriale di Lecce.

È compito del ridetto Ufficio istituire un **team specializzato** e individuare un referente per ogni Centro per l'impiego destinatario del progetto.

- **Il Team** opera in seno all'Ufficio Coordinamento Servizi per l'impiego di Lecce, coordinato dalla referente dott.ssa Barbara Rodio ed è formato da operatori specializzati in materia. Cura i rapporti con le altre parti del progetto e supporta i referenti dei Centri per l'impiego nella iscrizione o aggiornamento delle liste disoccupati o eventuale iscrizione negli elenchi previsti dalla legge n. 68/99. Il team segue tutto il percorso di presa in carico delle donne destinatarie del progetto, dalla fase di profilazione fino al collocamento al lavoro. Inoltre, supporta le donne in tutto il percorso lavorativo e anche successivamente, in vista di una



nuova ricollocazione. Opera a stretto contatto con il gruppo di lavoro Incrocio Domanda-Offerta dell'U.O. Coordinamento e dei singoli Cpi per il reperimento delle vacancy e opportunità di tirocinio.

- **I referenti dei Cpi:** nei Centri per l'Impiego di Poggiardo e Martano è individuato un referente che si dovrà occupare della prima accoglienza delle donne destinatarie del progetto: pertanto, prenderà in carico l'utente attraverso un'attenta profilazione (prima iscrizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale, stato occupazionale, profilazione GOL ed eventuale iscrizione alle liste speciali di cui alla legge n.68/99). I referenti dei Cpi si rapportano tempestivamente con il Team per la presa in carico lavorativa più approfondita.
- Tutti i soggetti sottoscrittori del presente accordo, inoltre, si impegnano sin d'ora a collaborare e, rispettivamente, a curare e condividere la raccolta continua e la elaborazione dei dati relativi all'intervento in favore delle destinatarie del progetto, monitorandone gli esiti attraverso la costituzione di una cabina di regia composta da persone di comprovata esperienza, in modo da poter eventualmente intervenire tempestivamente con misure correttive volte al più efficace perseguimento degli obiettivi.

#### **Art. 6 - Attuazione del Protocollo**

L'attuazione del Protocollo è demandata ai soggetti firmatari, i quali sottoscrivendo il presente documento, che ha validità triennale (con rinnovo tacito alla scadenza, salvo diverse intese tra le parti), si impegnano ad attivare in maniera coordinata e continuativa i procedimenti necessari per la realizzazione di quanto previsto.

In particolare, i soggetti firmatari, ognuno secondo la propria area di competenza, invieranno una comunicazione e-mail al referente del centro per l'impiego con le generalità delle donne ritenute vulnerabili che chiedono di essere inserite in un percorso lavorativo.

I referenti del centro per l'impiego dovranno contattare le donne segnalate dagli altri servizi, al fine di fissare un appuntamento. In tale sede, dopo un colloquio di prima accoglienza, gli operatori prenderanno in carico l'utente attraverso un'attenta profilazione (prima iscrizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale, stato occupazionale, profilazione GOL, stesura del patto di lavoro, eventuale iscrizione alle liste speciali di cui alla legge n.68/99). Successivamente, i referenti, coadiuvati dal gruppo IDO, dovranno redigere un CV, procedere con l'iscrizione al portale "Lavoro per te" e porre in essere ogni azione utile all'inserimento lavorativo.

Tra le azioni utili, i componenti di Team di Arpal Puglia dovranno costantemente essere in contatto con le associazioni di categoria del territorio, al fine di reperire quante più opportunità lavorative possibili.

I dati raccolti e le fasi di accompagnamento al lavoro saranno condivisi mediante la creazione di un file accessibile ai soli referenti del progetto, che dovrà essere indicato da ciascun soggetto firmatario in sede di sottoscrizione dell'accordo.

Viene sin d'ora prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro, dedicato alla predisposizione della documentazione relativa alle procedure specifiche necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi nella collaborazione tra tutti i firmatari.



I soggetti firmatari del protocollo o direttamente le donne destinatarie del progetto potranno entrare in contatto con i referenti dei centri per l'impiego attraverso due modalità:

- mail: \_\_\_\_\_
- direttamente presso i Centri per l'impiego di Martano e Poggiardo nei giorni di martedì e giovedì (8:00-13:00/14:00-17:00)

#### **Art. 7 - Modifiche e integrazioni**

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscriventi. Potranno essere definite e sottoscritte procedure operative tra i diversi soggetti della Rete territoriale al fine di dare seguito operativo a quanto previsto dal presente Protocollo. Potrà, altresì, essere integrato con funzioni e compiti riferiti ad altri soggetti che intendano in futuro aderire.

La Rete, infatti, è aperta e con Addendum possono essere inseriti nuovi soggetti che condividono il percorso strutturato.

Il Dirigente  
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego  
Ambito di Lecce  
(dott. Luigi Mazzei)